

TeleRadiofax n. 14/2010 24 luglio 2010

 Scarica il testo in formato PDF

- Numerazione automatica dei canali: approvata la regolamentazione da parte della Agcom. Necessaria ora la rapida attuazione da parte del Ministero nonché l'immediato divieto di utilizzo dei C.D. cloni.
- Riassetto della Governance di Audiradio: Aeranti-Corallo entra nel capitale sociale e nel CDA.
- Agcom: la nuova informativa economica di sistema.
- Il Consiglio di Stato conferma l'ordinanza del TAR Lazio di reiezione della istanza di sospensione del regolamento Agcom sulla radiofonia digitale.
- Pubblicità sui media a maggio 2010: bene la radio e la tv.
- Dalla Commissione Europea via libera condizionato a Sky sul digitale terrestre.
- Convocato il Comitato Nazionale Italia Digitale.

Lo scorso 15 luglio, il Consiglio della Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha formalizzato la decisione assunta l'8 luglio sul piano di numerazione automatica dei canali (Lcn) della tv digitale terrestre. Tale piano era assolutamente necessario, in quanto la mancanza di regolamentazione in materia ha causato gravissimi disagi alle imprese e ai telespettatori nelle sei aree del Paese già digitalizzate. In particolare, il provvedimento della Agcom ha recepito la proposta in materia formulata congiuntamente da AERANTI-CORALLO e FRT Tv Locali, che complessivamente rappresentano la stragrande maggioranza delle tv locali, confermando l'impostazione relativa alle prime numerazioni, e cioè 1-9 per le tv nazionali e 10-19 per le tv locali.

L'assegnazione dei numeri da 10 a 19 alle tv locali consente alle stesse di disporre di 10 numeri consecutivi sul telecomando sui quali possono trovare collocazione quasi 400 tv locali sul territorio nazionale, posto che le emittenti provinciali e interprovinciali, in molti casi, possono condividere una stessa numerazione con altre emittenti provinciali e interprovinciali della medesima area. Inoltre, l'assegnazione dei numeri 10-19 evita discriminazioni tra le diverse tv locali, favorendo così il pluralismo e la concorrenza nel settore, poiché in tal modo viene prevista una numerazione a due cifre per ogni emittente.

Si rende ora indispensabile che il Ministero dello Sviluppo economico proceda con estrema rapidità e comunque non oltre il mese di settembre all'assegnazione delle numerazioni nelle sei aree già digitalizzate (Lazio, Campania, Piemonte occidentale, Trentino Alto Adige, Valle d'Aosta e Sardegna). Infatti, il disorientamento nella individuazione dei programmi generato dall'assenza della numerazione ha causato

sistema (IES) per l'anno 2010. In particolare l'art. 1 della citata delibera prevede l'obbligo dell'invio della informativa economica di sistema per i seguenti soggetti: gli operatori di rete; i fornitori di contenuti; i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato; i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione; le imprese concessionarie di pubblicità; le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi; le agenzie di stampa a carattere nazionale; gli editori di giornali quotidiani; periodici o riviste; i soggetti esercenti l'editoria elettronica. Tali soggetti sono tenuti a compilare, a partire dall'anno 2010, i nuovi modelli telematici, già disponibili nel sito web dell'Agcom, all'indirizzo www.agcom.it, nella sezione Informativa Economica di Sistema.

Le dichiarazioni, che dovranno essere inoltrate per via telematica all'Agcom entro il 30 settembre, a mezzo di posta elettronica certificata, consistono in modelli elettronici (in formato pdf), direttamente compilabili seguendo le istruzioni disponibili nella Guida alla compilazione del nuovo modello IES (sempre scaricabili dal sito Agcom). L'Agcom ha illustrato tali modelli ad AERANTI-CORALLO nel corso di un incontro svoltosi il 13 luglio u.s.

Il Consiglio di Stato, in sede giurisdizionale (Sezione Sesta), nella seduta dello scorso 20 luglio ha respinto il ricorso in appello presentato da una emittente radiofonica contro l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, avverso l'ordinanza del Tar del Lazio con la quale era stata respinta l'istanza di sospensione del Regolamento sulla nuova disciplina della fase di avvio delle trasmissioni radiofoniche terrestri in tecnica digitale di cui alla delibera della stessa Agcom n. 664/09/CONS del 26 novembre 2009.

Nella consueta rilevazione mensile sulla raccolta pubblicitaria nei diversi mezzi, e effettuata da Nielsen Media Research, chiude bene la televisione, con il periodo gennaio-maggio 2010 in crescita del +6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Inoltre, la radio si conferma uno dei media più brillanti nella prima parte del 2010, con una crescita della raccolta pubblicitaria del +14,6% nel periodo analizzato.

Lo scorso 20 luglio, la Commissione europea si è pronunciata a favore dell'ingresso anticipato di Sky Italia sul digitale terrestre.

La Ue ha dunque deciso di sollevare Sky Italia dall'impegno assunto nel 2003 (divieto di operare nel mercato televisivo terrestre sino al 31 dicembre 2011), prodromico all'autorizzazione alla fusione di Telepiù e di Stream.

Sky Italia potrà dunque partecipare al beauty contest, che dovrà essere realizzato dal Ministero dello Sviluppo economico, dopo che l'Agcom avrà fissato i relativi criteri, per l'aggiudicazione di un multiplex per la tv digitale terrestre, (tra i cinque previsti per il dividendo interno Dvb-T) con l'obbligo di utilizzare l'eventuale multiplex che le verrà assegnato esclusivamente per trasmissioni in chiaro per un arco di cinque anni. AERANTI-CORALLO valuta negativamente la decisione assunta a livello comunitario.

Il Viceministro allo Sviluppo economico Paolo Romani, ha convocato il Cnid, il Comitato nazionale Italia digitale (di cui fa parte AERANTI-CORALLO), per il prossimo mercoledì 28 luglio, presso la sede del Ministero.

Parteciperà alla riunione, per AERANTI-CORALLO, il coordinatore Marco Rossignoli. Si prospetta, frattanto, un esperimento dello switch-over dell'area tecnica n. 3 (Piemonte orientale, Lombardia, province di Parma e Piacenza) in considerazione che ad oggi non è stata ancora definita la pianificazione dell'area e non sono stati assegnati i diritti di uso delle frequenze e le numerazioni Lcn.